

Si chiude con l'archiviazione l'indagine a carico del sindaco per l'utilizzo dei buoni pasto comunali

Calderara di Reno, 30 settembre 2008

Si è chiusa con una archiviazione l'indagine sul sindaco Matteo Prencipe, che era stato iscritto nel registro degli indagati per uso improprio dei buoni pasto.

Ieri sera il Sindaco ha informato il consiglio comunale

Il procedimento a carico di Prencipe si era aperto nel 2004 a seguito della denuncia di un funzionario del Comune che imputava al sindaco e alla sua giunta l'uso di buoni pasto comunali senza averne il diritto, a cui aveva fatto seguito una seconda denuncia da parte di due consiglieri dell'opposizione di Calderara, fatta seguire da una capillare diffusione sul territorio di un periodico di partito che riportava i relativi articoli della stampa bolognese.

Nella seduta di ieri sera, il sindaco visibilmente emozionato ha espresso ringraziamenti alla Magistratura per i tempi celeri con cui il procedimento si è concluso, nonché alla giunta, ai consiglieri e ai cittadini che gli sono stati vicini, dimostrandogli pienamente appoggio, solidarietà e fiducia ed esortandolo ad andare avanti per fare chiarezza e dimostrare la propria innocenza.

E proprio per sottolineare l'impegno assunto in qualità di sindaco volto all'utilizzo razionale dei soldi dei cittadini, Prencipe ha ricordato la scelta effettuata all'indomani delle elezioni del '99, quando divenuto primo cittadino di Calderara decise di non chiedere l'aspettativa dovuta per svolgere il mandato politico amministrativo, bensì di proseguire nel suo lavoro, facendo risparmiare al comune circa 300 mila euro in dieci anni, venendo retribuito dalla sua amministrazione di appartenenza (l'INPDAP di Bologna) e con 800 euro netti dal Comune di Calderara, facendo anche un richiamo ai tanto declamati costi della politica che, per Calderara, rappresentano quote di bilancio quasi irrilevanti. Gli stessi Assessori difatti, percepiscono circa 450 euro mensili mentre i gettoni di presenza, per i Consiglieri, ammontano a poco più di 19 euro a seduta.

Tra l'altro il Sindaco ha preferito, da sempre, avvalersi di una giunta formata da 6 Assessori e non da sette come avrebbe potuto decidere sulla base delle prerogative concesse dalla legge.

Tutto bene quel che finisce bene, quindi, anche se gli attacchi a fini politici e strumentali legati a questa vicenda hanno certamente inciso sulla persona-sindaco, che interpellato alla fine della seduta di consiglio per esprimere un commento ha dichiarato, con amarezza ma anche con grande serenità: "No comment! Tutto ciò che era da dire su questa vicenda l'ho riferito al Consiglio Comunale e non ho intenzione di aggiungere altro".